



CITTÀ DI CASTELVETRANO
Libero Consorzio Comunale di Trapani



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

n. 64 del - 4 MAR, 2015

OGGETTO: ADATTAMENTO DELL'EDIFICIO COMUNALE DENOMINATO "CENTRO SERVIZI INTEGRATO" DI VIA AUTONOMIA SICILIANA PER ESSERE UTILIZZATO A SOSTEGNO E SERVIZIO DELLE ATTIVITA' AGROALIMENTARI - APPROVAZIONE PROGETTO.-
ATTESTAZIONE DI ASSUNZIONE DI IMPEGNO RELATIVA AI COSTI DI ESERCIZIO.

L'anno duemila quindici il giorno quattro del mese di Marzo in Castelvetrano e nella Sala delle adunanze, si è riunita, la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sig. Avv. Felice Junior Errante nella sua qualità di SINDACO e sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti sigg.:

ERRANTE Felice Junior
CALCARA Paolo
STUPPIA Salvatore
SEIDITA Salvatore
RIZZO Giuseppe
MATTOZZI Matilde
INZIRILLO Filippo

- Sindaco
- Assessore
- Assessore
- Assessore
- Assessore
- Assessore
- Assessore

pres.	ass.
x	
	x
x	
x	
x	
x	
x	

Con la partecipazione del Segretario Generale del Comune Dott. Livio Elia Maggio Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione e invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità e alla correttezza dell'azione amministrativa esprime parere FAVOREVOLE;
- il Responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile e la copertura finanziaria; ai sensi degli articoli 53 e 55 della Legge n. 142/90, recepita con L.R. n. 48/91, modificata con L.R. n. 30/2000 hanno espresso parere FAVOREVOLE.

PREMESSO che:

- Con delibera di G.M. n. 477 del 27.11.2014 è stato approvato il progetto definitivo di adattamento fabbricato Comunale denominato Centro Servizi Integrato di Viale Autonomia Siciliana a Centro Servizi a Sostegno e Servizio delle Attività Agroalimentari nell'ambito del Patto Territoriale per l'Agricoltura, la Pesca e l'Agriturismo della Provincia di Trapani;
- Con nota n° 62/14/U del 11.12.2014 (all. A) la società responsabile del Patto Territoriale "Agriturpesca s.r.l. a socio unico in liquidazione" ha inviato a questo ente la copia della nota di trasmissione del progetto infrastrutturale di cui sopra al Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo Sviluppo Economico e la Coesione Economica;
- Con nota n. 0011061 del 13.02.2015 (all. B), acquisita al prot. gen. n° 6576 del 19.02.2015, il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese Ufficio di Avellino - ha richiesto: *"copia delle delibere e delle determine di approvazione del progetto definitivo, dette delibere devono attestare anche la copertura finanziaria dell'intervento comprensivo dei costi di esercizio se previsti"*;
- Il superiore atto deliberativo n°477/2014 non contiene alcun impegno dell'ente/copertura finanziaria circa i costi di esercizio previsti nel progetto, in quanto all'epoca non richiesto;

VISTA la scheda tecnica di progetto (all. C) redatta dopo l'approvazione del predetto atto deliberativo in ossequio a modello pervenuto dal predetto ministero a mezzo della società responsabile Agriturpesca s.r.l. che prevede anche i costi di esercizio per il quinquennio come risultanti da tabella che segue:

	2015	2016	2017	2018	2019
TASSA RIFIUTI	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
CANONI IDRICI	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00
MANUTENZIONE ORD.	0	1.000,00	1.500,00	1.500,00	2.000,00
VIGILANZA NOTTURNA	5.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	6.250,00	12.250,00	12.750,00	12.750,00	13.250,00

RILEVATO pertanto che occorre impegnare l'ente per i suddetti costi di esercizio;

con voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1) **APPROVARE** la scheda tecnica di progetto allegato A alla presente delibera;
- 2) **PRENDERE ATTO** dei costi di esercizio così come esemplificati nella seguente tabella:

	2015	2016	2017	2018	2019
TASSA RIFIUTI	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
CANONI IDRICI	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00
MANUTENZIONE ORD.	0	1.000,00	1.500,00	1.500,00	2.000,00
VIGILANZA NOTTURNA	5.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	6.250,00	12.250,00	12.750,00	12.750,00	13.250,00

PRENOTARE le somme corrispondenti alle annualità di cui alla superiore tabella come di seguito :

- € 6.250,00 al codice 1.01.05.03 del redigendo bilancio preventivo 2015;
- € 12.250,00 al codice 1.01.05.03 del redigendo bilancio pluriennale 2015/2017 in corrispondenza degli stanziamenti dell'anno 2016;
- € 12.750,00 al codice 1.01.05.03 del redigendo bilancio pluriennale 2015/2017 in corrispondenza degli stanziamenti dell'anno 2017;

DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 183, 6° comma, lett b) del D.lgs. 267/2000, per quel che riguarda gli impegni da assumere negli anni 2018 e 2019, si terrà conto nella programmazione dei relativi bilanci delle obbligazioni assunte con il presente atto;

DARE ATTO che il presente impegno viene assunto ai sensi dell'art. 163 comma 3 del D. Lgs. 267/2000.

Dichiarare con separata votazione unanime la presente deliberazione l. E. ai sensi dell'art. 12 II° comma della L. R. n. 44/91.

CITTÀ DI CASTELVETRANO
PROT. N. 49618
DEL 1.6.DIC. 2014

(ALL. A)

Alunni
15-12-2014
B

AGRITURPESCA S.R.L. a socio unico in liquidazione

Sede legale: Via Osorio, 24 - 91100 Trapani (TP)

Sede organizzativa: Via Garibaldi 89 (Palazzo Riccio di Morana) - 91100 Trapani (TP)

Tel. 0923/806704 - Fax: 0923/28815 - e.mail: agriturpesca@libero.it - agriturpesca@pec.it

Prot. n° 62/14/U

Trapani, 11 dicembre 2014

Al Sig. Sindaco
Comune di Mazara del Vallo

Al Sig. Sindaco
Comune di Castelvetro

Al Sig. Sindaco
Comune di Campobello di Mazara

(trasmissione a mezzo pec)

Oggetto: Patto territoriale per l'agricoltura e la pesca "Provincia di Trapani"

Comunicazione avvenuta trasmissione dei progetti infrastrutturali

Con la presente si comunica che, ai fini dei successivi adempimenti, la documentazione completa inerente i progetti infrastrutturali presentati dagli Enti Locali in indirizzo, è stata regolarmente inoltrata dallo scrivente Soggetto Proponente (Agriturpesca s.r.l.) al Ministero dello Sviluppo Economico nei termini e modi previsti dalla normativa di riferimento.

Si rappresenta, altresì, che in data 10 dicembre il Dirigente del I Settore del Libero Consorzio Comunale di Trapani ha comunicato di aver avviato il procedimento volto all'ottenimento dell'auspicabile rimessa "in bonis" della scrivente società quale Soggetto Responsabile del Patto Territoriale in oggetto.

Si allega:

- copia delle note di trasmissione prot. 60/14/U del 10 dicembre 2014;
- copia nota prot. 44368 del 10 dicembre 2014 del Libero Consorzio Comunale di Trapani.

Distinti Saluti

CITTÀ DI CASTELVETRANO
III SETTORE - UFFICI TECNICI
4° SERVIZIO
PROT. N. 2932
DEL 16 DIC. 2014

Il Soggetto Responsabile
AGRITURPESCA S.R.L. in liquidazione
Il Dirigente
(F.to Dott. Alberto Ditta)

AGRITURPESCA S.R.L. a socio unico in liquidazione

Sede legale: Via Osorio, 24 - 91100 Trapani (TP)

Sede organizzativa: Via Garibaldi 89 (Palazzo Riccio di Morana) - 91100 Trapani (TP)
Tel. 0923/806704 - Fax: 0923/28815 - e.mail: agriturpesca@libero.it - agriturpesca@pec.it

Prot. n° 60/14/U

Trapani, 10 dicembre 2014

Spett.le **Ministero dello Sviluppo Economico**
Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica
D.G.I.A.J. - Div. VII - Interventi Programmazione Territoriale
Via del Giorgione, 2b - 00147 ROMA
dps.jai.div7@pec.sviluppoeconomico.gov.it

e p.c. **Regione Siciliana**
Dipartimento della Programmazione
Servizio Sviluppo Locale - U.O.B.1
Piazza Don Luigi Sturzo n. 36
90139 - Palermo
dipartimento.programmazione@certmail.regione.sicilia.it

Libero Consorzio Comunale di Trapani
Via Garibaldi 89
91100 - Trapani (TP)
provincia.trapani@cert.prontotp.net

Oggetto: Patto territoriale per l'agricoltura e la pesca "Provincia di Trapani"

Trasmissione progetti infrastrutturali relativi alla rimodulazione delle risorse

Ai fini dei successivi adempimenti si trasmette in allegato la documentazione completa, inerente n.3 (tre) progetti infrastrutturali, specificati nella inferiore tabella, a valere sul decreto prot. 2394 del 25/06/2014 di autorizzazione alla rimodulazione delle risorse del patto territoriale per l'agricoltura e la pesca "Provincia di Trapani" per l'importo di € 1.401.276,62.

Decreto Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 2394 del 25/06/2014 - € 1.401.276,62

n° prog.	Ente Attuatore	Nome identificativo progetto	Importo (€)
194	Comune di Mazara del Vallo	Sportello agroalimentare	831.000,00
195	Comune di Castelvetrano	Centro servizi a sostegno agricoltura e pesca	300.000,00
196	Comune di Campobello di Mazara	Sportello agroalimentare	270.000,00
Totale			1.401.000,00

Si allega altresì:

- copia deliberazione di giunta regionale n. 122 del 21 aprile 2011;
- copia nota prot. 44368 del 10 dicembre 2014 del Libero Consorzio Comunale di Trapani.

Il Soggetto Responsabile

AGRITURPESCA S.R.L. in liquidazione

Il Dirigente
(Dott. Alberto Ditta)

Il Liquidatore
(Dott. Aldo Bassi)

Libero Consorzio Comunale di Trapani

EX ART. 1 L.R. N.8 DEL 24/3/2014

già PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI



I Settore

Il Dirigente

Prot. n. hh 368

Trapani, 20/12/2014

Al Liquidatore della
Società "Agriturpesca" S.r.l.
Dott. Aldo Bassi

E p.c.

Al Commissario Straordinario del
Consorzio Comunale di

TRAPANI

Avvio procedimento rimessa "in bonis" Agriturpesca

In riscontro alle corrispondenze intercorse e in particolare alla Vostra nota del 10/9/2014, mi faccio premura di comunicare che questa Amministrazione (il cui legale rappresentante appena insediato, qui legge p.c.) ha avviato il procedimento volto all'ottenimento dell'auspicabile rimessa "in bonis" di codesta Società quale Soggetto Responsabile del Patto Territoriale per l'Agricoltura e la Pesca della provincia di Trapani.

Quanto sopra ad ogni effetto giuridico eventualmente consequenziale, ivi compresi gli adempimenti alle prescrizioni ministeriali di cui alla circolare MISE del 28/12/2012.


Avv. Diego Maggia

CITTA DI CASTELVETRANO

PROT. N. 6576
DEL 19 FEB. 2015

(ALL. B)

PANDRESI
18-02-2015

CITTA DI CASTELVETRANO
III SETTORE - UFFICI TECNICI
4° SERVIZIO

PROT. N. 413
DEL 19 FEB. 2015



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE
Ufficio di Avellino

Ministero Sviluppo Economico
MDD_Incentivi

REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0011061 - 13/02/2015 - 1 SC11A

Spett.le

AGRITURPESCA S.R.L. "IN LIQUIDAZIONE"
SOGGETTO RESPONSABILE DEL PATTO
TERRITORIALE "PER L'AGRICOLTURA E LA
PESCA DELLA PROVINCIA DI TRAPANI"
VIA GARIBALDI, 89
91100 - TRAPANI (TP)
posta certificata
agriturpesca@pec.it

Oggetto: Patto territoriale "PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DELLA PROVINCIA DI TRAPANI" - Prog. n.195.
Interventi ai sensi della Circolare Ministeriale n. 43466 del 28 dicembre 2012.
Opera infrastrutturale: "CENTRO SERVIZI A SOSTEGNO E SERVIZIO DELLE ATTIVITA' AGRICOLE E DELLA PESCA"
Soggetto attuatore "Comune di CASTELVETRANO"

Per poter procedere nell'iter istruttorio del progetto infrastrutturale riportato in oggetto il Soggetto Attuatore, tramite il Soggetto Responsabile, deve trasmettere:

- copia delle delibere e delle determine di approvazione del progetto definitivo, dette delibere devono attestare anche la copertura finanziaria dell'intervento comprensivo dei costi di esercizio se previsti;
- copia di tutte le autorizzazioni necessarie per l'approvazione del progetto definitivo, ad esempio eventuale verbale della commissione edilizia, parere ASL, autorizzazione sismica, autorizzazione paesaggistica, autorizzazione Soprintendenza per immobili di pregio, ecc., se previste.

Va comunque trasmessa una dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del RUP che attesti l'avvenuta acquisizione di tutte le autorizzazioni necessarie per l'approvazione del progetto definitivo.

Deve essere dichiarato, sempre con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, da parte del RUP che i prezzi unitari del computo metrico sono conformi al tariffario regionale vigente delle OO.PP. della regione Sicilia.

Si chiede, inoltre, di rispettare, nella redazione del quadro economico di spesa, l'articolo 16 del Regolamento (D.P.R. del 5/10/2010, n. 207 e s.m.i.).



Si ricorda l'applicazione della circolare MISE del 27/06/2002, n. 1010269, e successive modifiche ed integrazioni, che prevede per le spese generali, così come definite dalla stessa circolare, una percentuale non superiore al 12%.

Al fine di consentire un più agevole riscontro di quanto innanzi evidenziato, in merito al calcolo della percentuale delle spese generali, si allega il foglio di calcolo di detta percentuale con le voci del quadro economico di spesa opportunamente aggregate secondo l'articolo 16 del Regolamento.

Nel quadro economico si dovrà riportare i costi dell'TVA suddivisi tra lavori e spese generali.

Il Soggetto Attuatore può avvalersi di collaborazioni esterne in termini di prestazioni di servizi, soltanto laddove risulti comprovato che la struttura esistente ovvero la situazione contingente non consentono di rinvenire all'interno della struttura dell'Ente stesso idonee professionalità, previa certificazioni ed attestazioni del responsabile Unico del Procedimento da trasmettere al ministero.

Chiarire di chi è la proprietà dell'immobile oggetto dell'intervento infrastrutturale.

Si richiede, pertanto, di voler trasmettere, entro e non oltre dieci giorni dalla data della presente la documentazione richiesta.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(ing. Pellegrino Dello Iacovo)

Da: "agriturpesca" <agriturpesca@pec.it>
Oggetto: I: PT per l'Agricoltura e Pesca Provincia di Trapani - Prog. n. 195
Data: Mar, 17 Febbraio 2015 10:35 am
A: vbarresi@pec.comune.castelvetrano.tp.it
Cc: vbarresi@comune.castelvetrano.tp.it

Da: "Per conto di:  dps.iai.avelino@pec.sviluppoeconomico.gov.it"

 posta-
certificata@pec.aruba.it

A:  agriturpesca@pec.it

Cc:
Data: Fri, 13 Feb 2015 10:44:36 +0100
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: PT per l'Agricoltura e Pesca Provincia di Trapani -
Prog. n. 195

In allegato si inviano: la nota prot. n. 11061 del 13/02/2015 e Quadro Economico
Aggiornato da compilare

Attachments:

untitled-1.3.1.2

Size: 2 k

Type: text/html

prot. n. 11061.pdf

Size: 69 k

Type: application/pdf

Da compilare Quadro Economico Aggiornato prov. di Gen.xls

Size: 43 k

Type: application/vnd.ms-excel

Scheda tecnica Progetto infrastrutturale

SEZIONE I: identificazione dell'intervento

Contratto d'Area/Patto Territoriale: PATTO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA, LA PESCA E L'AGRITURISMO DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

Responsabile Unico/Soggetto Responsabile: AGRITURPESCA s.r.l.

1. Nome identificativo dell'intervento: CENTRO SERVIZI A SOSTEGNO E SERVIZIO DELLE ATTIVITA' AGRICOLE E DELLA PESCA

2. Ubicazione dell'intervento: COMUNE DI CASTELVETRANO - ZONA ARTIGIANALE - VIALE AUTONOMIA SICILIANA

3. Oggetto dell'intervento

Adattamento di un fabbricato destinato a Centro Servizi allo scopo di renderlo funzionale per i servizi nell'agricoltura, per quelli inerenti la pesca e per quelli inerenti l'agriturismo.

4. Ente proponente

Ente	AGRITURPESCA s.r.l.
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Via Garibaldi 89 - 91100 TRAPANI
Telefono - fax	0923/806704 - 0923/28815
E. mail - Posta certificata	agriturpesca@libero.it - agriturpesca@pec.it
Funzionario di riferimento	Dott. Alberto Ditta - 339/3044800

5. Amministrazione aggiudicataria

Ente	Comune di Castelvetro
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Piazza Umberto I 91022 Castelvetro
Telefono	0924909285 - 0924 909237
Posta certificata	protocollo@pec.comune.castelvetro.tp.it vbarresi@pec.comune.castelvetro.tp.it
e-mail	vbarresi@comune.castelvetro.tp.it
Funzionario di riferimento	Arch. Barresi Vincenzo

6. Ente Gestore

Ente	Comune di Castelvetro
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Piazza Umberto I 91022 Castelvetro
Telefono	0924909285 - 0924 909237
Posta certificata	protocollo@pec.comune.castelvetro.tp.it vbarresi@pec.comune.castelvetro.tp.it
e-mail	vbarresi@comune.castelvetro.tp.it
Funzionario di riferimento	Arch. Barresi Vincenzo

7. Responsabile unico di progetto - RUP

Ente	Comune di Castelvetrano
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Piazza Umberto I 91022 Castelvetrano
Telefono	0924909285 – 0924 909237
Posta certificata	protocollo@pec.comune.castelvetrano.tp.it vbarresi@pec.comune.castelvetrano.tp.it
e-mail	vbarresi@comune.castelvetrano.tp.it
Funzionario di riferimento	Arch. Barresi Vincenzo

SEZIONE II: Obiettivi dell'intervento

1. Descrizione sintetica dell'intervento *(descrivere sinteticamente l'intervento inquadrandolo nel contesto territoriale; specificare come l'intervento contribuisce allo sviluppo del contesto territoriale di riferimento; indicare, laddove ricorre, la destinazione d'uso dell'opera)*

L'intervento ricade nel territorio interessato dal Patto Territoriale per l'agricoltura, la pesca e l'agriturismo della provincia di Trapani. Nell'anno 2011 il Comune ha proceduto alla realizzazione di un fabbricato da destinare al servizio delle imprese destinato e denominato Centro Servizi Integrato (CSI). Il fabbricato è localizzato nell'area artigianale dove trova allocazione numerose imprese. L'intervento prevede l'adattamento di un fabbricato destinato a Centro Servizi allo scopo di renderlo funzionale per i servizi nell'agricoltura e per quelli inerenti la pesca. È previsto, inoltre, la sistemazione dell'area circostante pertinenziale a verde, la recinzione, l'impianto antintrusione e di video sorveglianza al fine di garantire sicurezza.

Poter concentrare all'interno dell'area una attività al servizio delle numerose imprese agricole insistenti sul territorio oltre che quella della piccola pesca contribuisce allo sviluppo dell'imprenditoria. Il contesto territoriale di insediamento favorisce ciò perché l'edificio si trova a 400 mt. dallo svincolo della A29 uscita Castelvetrano ed è prossimo al sistema viario esistente che conduce agevolmente ai porti di Mazara del Vallo e di Sciacca con tempi di percorrenza di massimo 15 minuti, mentre è prossimo alle località turistico-balneari di Marinella e Triscina di Selinunte ove insistono circa 3000 mila posti letto ed una popolazione estiva di circa 30000 abitanti. Le azioni dell'imprenditoria locale in tale contesto possono avere un punto di riferimento logistico specie se il centro sarà fornito di servizi bancari, postali, etc. L'intervento consiste nell'adeguamento del fabbricato al servizio delle suddette categorie di imprese provvedendo all'arredo e all'informatizzazione.

2. Coerenza dell'intervento con gli obiettivi specifici del Patto Territoriale o del Contratto d'Area

Il progetto fa riferimento agli obiettivi specifici del Patto: potenziamento e qualificazione dell'imprenditoria agricola, finalizzati alla valorizzazione del comparto ed alla sua integrazione con i diversi settori produttivi; sviluppo delle connessioni di filiera e delle attività volte alla valorizzazione del territorio; incremento della sostenibilità economica ed ambientale dei processi aziendali; adeguamento delle produzioni agricole e agroalimentari tradizionali alle esigenze del cliente; valorizzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

3. Interazione sinergica dell'intervento in relazione alla strategia di sviluppo del territorio di riferimento

L'intervento in relazione alla strategia di sviluppo del territorio di riferimento interagisce con il Piano Strategico "Valle del Belice", con il PO FESR 2014-2020- PSR Sicilia 2014-2020 – FEAMP 2014-2020. Il territorio dove è previsto l'intervento è particolarmente predisposto ad essere centro di sviluppo delle imprese in quanto nel territorio di riferimento oltre ad essere prossimo a quelle realtà di cui al superiore punto 1 potrà svolgere azione sinergica per le realtà agroalimentari del territorio nei comparti produttivi olivicoli, oleicoli, ittici, enogastronomici presenti nella zona.

4. Interazione dell'intervento con gli altri programmi e strumenti che insistono sul territorio di riferimento e rilevanza strategica dell'intervento rispetto al contesto (indicare se l'intervento è incluso in programmi complessi o progetti integrati, specificando quali e in considerazione della capacità di incidere attraverso i fattori competitivi e/o strutturali)

L'intervento è inserito nel bacino produttivo dell'area di c.da Strasatto di Castelvetro, prossima allo svincolo della A29, al cui interno insistono il P.I.P. (Piano Insediamenti Produttivi – artigianale) - il Piano Commerciale Comunale – e il Piano Per insediamenti in zona industriale (P.P.z.i.)

5. Relazioni funzionali con le iniziative produttive e/o con altre infrastrutture già realizzate nell'ambito del Contratto d'Area/Patto Territoriale

N° progetti imprenditoriali nell'ambito del Patto Territoriale per l'agricoltura e la pesca della Provincia di Trapani suddivisi per comune:

Comune	n° progetti
Alcamo	6
Buseto Palizzolo	8
Calatafimi	2
Campobello di Mazara	5
Castelvetro	11
Custonaci	1
Erice	2
Favignana	1
Marsala	23
Mazara del Vallo	24
Paceco	8
Pantelleria	1
Petrosino	5
Salemi	4
San Vito Lo Capo	1
Trapani	20
Valderice	1
Tot.	123

Lo strumento negoziale ha confermato la sua validità in termini di benefici per il territorio e di sinergie create tra diversi beneficiari e attori dello sviluppo locale.

Gli interventi finanziati hanno promosso il consolidamento e l'ulteriore sviluppo dei comparti trainanti, ed in particolare:

- il rafforzamento dei settori leaders, (in particolare della vitivinicoltura, olivicoltura, ortofloricoltura, il settore caseario, e quelli della pesca);
- lo sviluppo di sinergie tra i sopra citati settori e il settore del turismo e dell'artigianato, sfruttando il naturale nesso tra, da un lato, la produzione e promozione commerciale di prodotti agroalimentari tipici di alta qualità e, dall'altro, l'agriturismo, il turismo culturale, naturalistico ed enogastronomico;
- lo sviluppo del contesto economico locale, in particolare delle infrastrutture e dei servizi necessari alla produzione e commercializzazione.

Le linee di intervento del Patto hanno riguardato:

a) investimenti strutturali nel settore agricolo relativi alla produzione primaria, ivi compresi gli interventi per la diversificazione dell'impresa agricola; con questa linea di intervento sono stati realizzati principalmente dei miglioramenti fondiari nel settore vitivinicolo ed olivicolo. Aver realizzato i suddetti investimenti, ha permesso, alla gran parte delle imprese, di restare sul mercato, evitando, anche alla luce della crisi attuale, l'abbandono della coltivazione dei terreni.

Gli interventi finanziati, infatti, hanno avuto un forte impatto, principalmente su:

- qualità delle produzioni vitivinicole richieste dal mercato
- abbassamento dei costi di gestione dell'azienda agricola

b) investimenti nel settore agroalimentare relativi al miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli; attraverso questa linea di intervento sono stati realizzati, ampliati e/o ammodernati:

- n° 25 cantine sociali e/o private
- n° 10 oleifici
- n° 3 caseifici
- n° 2 centri di raccolta ortofrutta e cereali.

Gli interventi sono stati dettati dal mercato e dalla normativa di adeguamento degli impianti alla sicurezza sul lavoro, all'ambiente ed al trattamento dei prodotti agroalimentari.

Molte imprese beneficiarie degli interventi oggi ottengono dei riconoscimenti dei loro prodotti a livello internazionale.

c) investimenti nel settore ittico;

- investimenti finalizzati all'ammodernamento e rinnovo del parco natanti per la pesca (sono stati realizzati e/o ammodernati n° 6 imbarcazioni per la pesca mediterranea)
- investimenti finalizzati alla realizzazione e all'adeguamento degli impianti di lavorazione e conservazione del pescato (sono stati realizzati o ampliati o ammodernati n° 4 strutture per la lavorazione e conservazione del pescato)
- ammodernamento dei porti pescherecci e delle attività a supporto (sono stati ammodernati e/o ampliati un cantiere navale ed un impianto di servizi per la flotta)

SEZIONE III: sostenibilità tecnico-amministrativa

- 1. Descrizione tecnica dell'intervento** *(indicare in che cosa consiste l'intervento. Descrivere le sue caratteristiche tecniche, localizzative e dimensionali mettendo anche in evidenza l'eventuale frazionabilità dello stesso in lotti funzionali comprese eventuali alternative considerate)*

L'edificio la cui classificazione energetica è riconducibile alla "A" è ubicato all'interno di un'area posta tra la via Autonoma Siciliana ed il viale Europa dell'area artigianale P.I.P., ed è costituito da due corpi di fabbrica giuntati tra loro. Il primo corpo di fabbrica di più grandi dimensioni consta di: un piano rialzato della superficie coperta di mq 580 circa; un piano seminterrato della superficie di mq 141 circa; un primo piano della superficie coperta di mq 417 circa e un piano secondo della superficie di mq 377 circa. Il secondo corpo di fabbrica di più piccole dimensioni consta di un solo piano rialzato di mq. 107 circa. L'utilizzo di quest'ultimo corpo può essere autonomo rispetto al resto infatti ha ingresso dall'esterno separato. Il corpo di grandi dimensioni è internamente disimpegnato da due scale e ciò fa sì unitamente ai disimpegni veri e propri che può essere suddiviso in massimo 10 unità locali autonome. Realizzazione quindi di uno sportello in rete multitasking cioè con più operatori collegati nello stesso momento e in relazione con gli altri sportelli sul territorio.

- 2. Conformità agli strumenti urbanistici e di programmazione** *(elencare gli strumenti urbanistici vigenti di riferimento per l'infrastruttura in oggetto)*

L'edificio, oggetto dell'intervento, ricade nel P.R.G. del comune di Castelvetro approvato con atti deliberativi del Consiglio Comunale n.10 del 22/02/2000 e n.48 del 26/05/2009, a seguito efficacia ex art.19 comma 1 della L.R. n.71/78, modificato dall'art.6 della L.R. n.9/1993. All'interno del P.R.G. predetto opera lo strumento urbanistico attuativo P.I.P. (Piano per Insediamenti Produttivi-artigianale) di cui al Decreto N° 3653 del 15.11.1989 dell'Assessorato Regionale Artigianato, commercio e pesca. La zona di insediamento dell'edificio è "attrezzature di standard" del predetto P.I.P. la destinazione dell'edificio è di Centro Servizi Integrato.

- 3. Sensibilità ambientale del territorio su cui insiste l'infrastruttura e criticità ambientali connesse all'intervento** *(descrivere gli elementi ambientali e paesaggistici sensibili, caratteristici del territorio su cui insiste l'infrastruttura e indicare, in termini qualitativi e quantitativi, i principali problemi ambientali connessi alla realizzazione dell'infrastruttura. Evidenziare gli elementi inquinanti prodotti dall'intervento, in fase di cantiere e di esercizio)*

Dallo studio eseguito al momento della sua costruzione l'edificio da adattare non interferisce con gli elementi ambientali e paesaggistici sensibili, caratteristici del territorio su cui insiste sia in termini qualitativi e quantitativi. Data la natura del cantiere derivante dall'intervento in argomento non ci saranno elementi inquinanti né appunto in fase di cantiere né in fase di esercizio.

4. **Quadro riassuntivo degli atti amministrativi** (specificare quali sono gli atti amministrativi necessari per l'appaltabilità dell'opera, indicando il soggetto competente per l'emanazione e la disponibilità o meno di tali atti; specificare non solo gli atti interni dell'Amministrazione beneficiaria, ma anche quelli da acquisire presso Enti esterni e presso la Regione di riferimento)

Tipo di atto	Soggetto competente	Data emanazione	Eventuali tempi previsti per l'emanazione
Progetto esecutivo Parere tecnico- validazione	Progettista Arch. Vincenzo Barresi		Mesi 1
Approvazione progetto	Giunta comunale C.vetrano		Mesi 1
Espletamento gara	Comune di Castelvetro		Mesi 2
Stipula contratto	Comune di Castelvetro		Mesi 2
Consegna lavori	Comune di Castelvetro		Mesi 1
Esecuzione lavori	Comune di Castelvetro		Mesi 6
Collaudo	Comune di Castelvetro		Mesi 1
Funzionalità	Comune di Castelvetro		Mesi 1

SEZIONE IV: Sostenibilità finanziaria economica e sociale

1. **Analisi della domanda attuale e potenziale** (fornire indicazioni quantitative relative alla domanda che l'intervento attiva e/o soddisfa)

La Valle del Belice si caratterizza sotto il profilo degli assetti territoriali, per una centralità storica di Castelvetro con la quale convive un policentrismo fondato sui centri di media grandezza. L'attrattività della città, tuttavia, non si esprime del tutto e, soprattutto, non si esprime uniformemente nei confronti di tutti comuni dell'area; esistono, infatti, altri poli di attrazione, come ad esempio quello di Sciacca o Mazara del Vallo. All'interno dell'area della Valle del Belice, si configurano poi, come detto, alcune polarità costituite essenzialmente dai centri di medie dimensioni, come Menfi, Partanna o Salemi.

La coesistenza della centralità di Castelvetro con le polarità dei centri di medie dimensioni suggerisce l'opportunità di ricercare l'ottimale equilibrio tra accentramento e decentramento, valorizzando il ruolo di Castelvetro come centro propulsore e città a servizio dell'intera Valle del Belice, come sede dei servizi più specializzati, quali il commercio e i servizi all'impresa, assecondando una naturale vocazione della città, ed allo stesso tempo riorganizzando in maniera efficiente una rete di servizi sovracomunali decentrati, al fine di ottimizzare i bacini di utenza rispetto alle dotazioni organizzative ed economiche dei comuni dell'area.

In questo contesto l'agricoltura rappresenta un pilastro fondamentale dell'economia della Valle del Belice e ciò non soltanto in termini di numero di aziende, di reddito e di occupati del settore primario belicino. L'agricoltura è, in questo territorio, elemento essenziale dell'identità storica, e quindi fulcro dell'insieme delle attività economiche e sociali di questa comunità.

L'agricoltura, nel Belice, si trova oggi ad un bivio: gli effetti delle storiche criticità strutturali del settore, una tra tutte lo scarso orientamento al mercato, sono oggi, con la globalizzazione, esasperati dalla concorrenza aggressiva dei competitors internazionali; ciò ha determinato e determina crescenti atteggiamenti di sfiducia che si esplicitano sempre più spesso attraverso processi di abbandono dei terreni, e che vengono purtroppo favoriti anche dalla facile via di fuga costituita dai modelli di guadagno alternativo, non rischioso, non sempre conciliabili con la

tradizionale vocazione agricola del territorio.

In questo quadro, tuttavia, le esperienze di successo a livello internazionale di alcune importanti aziende locali testimoniano le grandi potenzialità dell'agricoltura e dell'agroindustria dell'area, mentre la consapevolezza che le criticità del settore sono, sia strutturali, ma in gran parte endogene, convince del fatto che le possibilità di intervenire per correggere la rotta ci sono e dipendono in buona parte dalla volontà degli operatori economici.

In tal senso, si può affermare che uno dei nodi chiave dell'agricoltura della Valle del Belice sia rappresentato dagli operatori stessi e dall'approccio scarsamente imprenditoriale di gran parte di essi. Ai fini della redazione del Piano strategico dell'area belicina, dal confronto operato in occasione degli incontri e dei sopralluoghi sul territorio, è emersa, infatti, una generale tendenza degli agricoltori a concentrarsi sulle attività di produzione ed a sottovalutare, spesso non ritendendole di propria competenza, tutte le attività legate alla commercializzazione del prodotto ed in generale ai rapporti con il mercato. Si manifesta, cioè, una sorta di difficoltà da parte degli operatori ad identificarsi nel modello dell'imprenditore agricolo, piuttosto che in quello del contadino tradizionale che lavora la terra e viene remunerato per il suo lavoro, e ciò inevitabilmente non consente loro di percepire le opportunità che la sfida del mercato offre.

Non è un caso se le esperienze di successo nell'area sono state caratterizzate da un approccio spiccatamente innovativo all'attività ed in molti casi il risultato è dipeso non tanto dalla qualità delle produzioni, quanto da una serie di azioni di natura organizzativa, commerciale o di marketing che si sono rivelate decisive.

Sotto questo profilo, anche il ricambio generazionale assume un'importanza fondamentale.

Quando si parla di agricoltura nella Valle del Belice, si parla in primo luogo di vitivinicoltura, dato che essa rappresenta, com'è noto, il principale comparto dell'area. La superficie vitata dell'area è pari a quasi il 40% della superficie vitata delle province di Trapani ed Agrigento ed al 27% della superficie vitata regionale.

Per decenni la vitivinicoltura dell'area si è basata sul sistema delle cantine sociali, e su un modello economico che, sfruttando da un lato le politiche di sostegno alla distillazione e dall'altro l'attitudine delle uve siciliane a produrre vino da taglio, si è fondato sull'ammasso e sulla produzione in grandi quantità di prodotto di bassa qualità.

Negli ultimi anni è stato avviato un percorso di riposizionamento strategico che ha portato alla progressiva diffusione di un modello che punta sulla qualità delle produzioni. Non tutte le realtà produttive dell'area, soprattutto tra le cantine sociali, si sono però convertite a questo modello, e ciò ha portato ad una sorta di contrapposizione tra aziende e cantine sociali che riescono a competere sul mercato, anche con ottimi risultati sotto il profilo produttivo e commerciale, ed altre che insieme ad una massa di piccoli e piccolissimi proprietari conferitori attraversano grandi difficoltà.

Le politiche di sostegno al settore, spesso scarsamente lungimiranti, hanno poi contribuito ad orientare la produzione verso un ristretto numero di varietà colturali, soprattutto non autoctone, e ciò ha indotto una massiccia e diffusa campagna di investimenti in una direzione che si è rivelata poi solo in parte rispondente all'effettiva domanda di mercato.

Il confronto con gli esperti locali del settore ha posto in luce come la grande vocazione agricola del territorio, supportata da tecniche moderne, possa consentire lo sviluppo, ad ottimi livelli qualitativi, di altre tipologie colturali che presentino maggiori opportunità di mercato, avviando così un percorso mirato a trasformare il sistema agricolo belicino da sostanzialmente monoculturale a diversificato.

Oltre alla vite, l'olivo, tipica coltura del bacino del Mediterraneo, ha trovato in Sicilia la sua terra di elezione, ma è soprattutto nella "Valle del Belice" che si è sviluppato con una concentrazione così elevata, attraverso condizioni sociali, culturali e vocazionali favorevoli che hanno permesso all'olivicoltura castelvetranese di affermarsi come una delle più qualificate non solo a livello regionale, ma anche a livello comunitario. In particolare l'olivicoltura da mensa risulta particolarmente concentrata nella Sicilia Occidentale e precisamente nella provincia di Trapani (Valle del Belice), rappresentata per la quasi totalità dalla cv. Nocellara del Belice.

Di seguito si forniscono alcune indicazioni inerenti il comparto agricolo e della pesca nel comune di Castelvetro.

Totale U.L. (agricoltura e pesca 2011): 1.953; Addetti U.L.(2011): 4.796;

SAU (2010): 10.955 ettari; Aziende agricole (2010): 2.903 di cui 924 a vite e 2.569 a olivo (naturalmente alcune coltivano sia vite che olivo);

SAU ad olivo: 5.521 ettari, SAU a vite 3.149.

2. Analisi dell'offerta attuale e potenziale (fornire indicazioni quantitative relative all'offerta che l'intervento intende potenziare)

Non ci sono soggetti istituzionali assimilabili che al momento forniscono un'offerta di servizi analoga.

L'intervento intende attivare richieste di servizi logistici, servizi alle imprese, di affitto spazi per incontri, seminari, convegni, formazione, prove di laboratorio e di spazi espositivi per la penetrazione nel territorio, per un ammontare previsionale così distribuito:

- a) Servizi logistici e alle imprese n°1200;
- b) Affitto spazi per incontri anche del tipo b2b n° 50;
- c) Seminari n° 5;
- d) Convegni n° 3;
- e) Formazione in modalità e-learning o blended n°5;
- f) Spazi espositivi n°100.

3. Quadro economico dell'opera (vedere codice appalti)

	Tipologia di Costo	Totale (€)
a1	Importo lavori	237.913,55
a2	Oneri di sicurezza	4.759,49
A	TOTALE LAVORI (€)	242.673,03
b1	Lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	0,00
b2	Rilievi, accertamenti ed indagini	0,00
b3	Allacci	0,00

b4	Imprevisti	11.781,21
b5	Acquisizione aree, immobili, arredi, hardware e software	12.000,00
b6	Accantonamento di cui all'art. 26, comma 4, della Legge 109/94	0,00
b7- b11	Spese generali (il valore deve essere inferiore di 33.107,49 (13% della somma di a,b1,b2,b3,b5 etc. *))	9.053,46
b12	IVA, imposte e contributi	24.492,30
B	Totale somme a disposizione (€):	57.326,97
A+B	TOTALE COSTI DI INVESTIMENTO DEL PROEGTTO (€)	300.000,00

**Vedi Circolare 27 giugno 2012 n°1010269 del Ministero delle Attività Produttive-direzione generale coordinamento incentivi alle imprese*

4. Descrizione metodologia analisi finanziaria *(descrivere l'impostazione metodologica seguita per l'analisi finanziaria, indicando sia le fonti informativa, sia le tecniche di previsione dei costi e dei ricavi. Il numero di anni da prendere in considerazione è funzione della vita utile dell'opera, che varia a seconda del settore e della tipologia di intervento)*

L'analisi finanziaria eseguita è derivata per la voce dei costi di realizzazione dell'intervento edilizio dal prezzario regionale delle opere pubbliche vigenti emanato con decreto dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità del 27.02.2013, nonché da prezzari di mercato resi disponibili dalla Camera di Commercio di Trapani che dall'A.N.C.E.. Per i costi del personale dalle tabelle disponibili presso l'ufficio personale dell'ente trattandosi di personale comunale, anche se trattasi di costi figurativi dato che il personale impegnato sarà comunale. Per i ricavi, si prevedono nell'arco di un quinquennio i ricavi secondo le previsioni di richiesta di servizi suddetti al punto 1 con incremento annuale degli stessi e previsione top nel 2019, nonché quelli derivanti dalla produzione di energia elettrica dell'impianto fotovoltaico posto sulla copertura dell'edificio. I ricavi elementari dei servizi di cui al punto 1 sono così previsti:

- a) Canone Servizi logistici €. 50,00;
- b) Affitto spazi per incontri anche del tipo b2b €. 250,00 giorno;
- c) Affitto sala multifunzionale per seminari €. 1.000,00 giorno;
- d) Affitto sala multifunzionale per Convegni €. 1.500,00 giorno;
- e) Affitto aula formazione in modalità e-learning o blended €. 5,00 giorno (minimo 30 gg);
- f) Affitto Spazi espositivi €. 2,00 mq./giorno (minimo 30 giorni);

5. Costi di investimento *(quantificare i costi di investimento, disaggregandoli per anno e per tipologia -opere civili, opere impiantistiche, manutenzione straordinaria)*

	2015	2016	2017	2018	2019
OPERE CIVILI	50.000,00	5.000,00			

OPERE IMPIANTISTICHE	210.000,00	35.000,00			
MANUTENZIONE STRAORDINARIA	0	5.000,00	10.000,00	10.000,00	15.000,00
Totale	260.000,00	45.000,00	10.000,00	10.000,00	15.000,00

6. Costi di esercizio (quantificare i costi di esercizio, disaggregandoli per anno e per tipologia – es. acquisti, manutenzione ordinaria...)

	2015	2016	2017	2018	2019
TASSA RIFIUTI	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
CANONI IDRICI	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00
MANUTENZIONE ORD.	0	1.000,00	1.500,00	1.500,00	2.000,00
VIGILANZA NOTTURNA	5.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	6.250,00	12.250,00	12.750,00	12.750,00	13.250,00

❖ L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO GIÀ IN PRODUZIONE GARANTISCE UN FABBISOGNO DI CIRCA €4.000 ANNO PERTANTO IL COSTO È RIFERITO ALLA DIFFERENZA.

7. Ricavi (quantificare i ricavi, disaggregandoli per anno e per tipologia. Prendere in considerazione gli eventuali rientri tariffari – es. pagamento di un canone, di un pedaggio...– e non – es. sovvenzione pubblica su biglietto di trasporto pubblico, rientri derivanti da spazi forniti a privati per scopi pubblicitari...– Considerare anche il valore residuo dell'opera, ovvero il valore dell'infrastruttura al termine della vita utile del progetto)

	2015	2016	2017	2018	2019
PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA FW	6.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
SERVIZI LOGISTICI ALLE IMPRESE	0,00	10.000,00	20.000,00	45.000,00	60.000,00
AFFITTO SPAZI PER INCONTRI	0,00	2.000,00	7.500,00	12.000,00	12.500,00
AFFITTO SALA MULTIFUNZIONALE PER SEMINARI	0,00	500,00	2.000,00	5.000,00	5.000,00
AFFITTO SALA MULTIFUNZIONALE PER CONVEGNI	0,00	700,00	5.000,00	7.500,00	7.500,00
AFFITTO AULA FORMAZIONE	0,00	0	4.000,00	7.000,00	7.500,00
AFFITTO SPAZI ESPOSITIVI	0,00	5.000	25.000,00	45.000,00	60.000,00
Totale	6.000,00	26.200,00	71.500,00	124.500,00	155.500,00

8. Piano di copertura finanziaria (evidenziare la capacità del progetto a provvedere alla copertura del fabbisogno finanziario, sia nella fase di investimento che in quella di esercizio)

Voci	2015	2016	2017	2018	2019
Totale costi di investimento					
Copertura costi di investimento					
Risorse pubbliche	260.000,00	45.000,00			
Risorse private	0				
Altre risorse finanziarie pubbliche:					
Risorse regionali	0				
Risorse comunali	0				
Altro	0				
Totale fabbisogno di esercizio	6.250,00	12.250,00	12.750,00	12.750,00	13.250,00
Copertura fabbisogno di esercizio	6.000,00	26.200,00	71.500,00	124.500,00	155.500,00
Saldo finanziario	- 250,00	13.950,00	58.750,00	111.750,00	142.250,00
Totale fabbisogno					
Totale copertura					
Saldo	- 250,00	13.950,00	58.750,00	111.750,00	142.250,00

9. Descrizione metodologia analisi economica (indicare le modalità di previsione dei costi e dei benefici economici)

Le previsioni dei costi sono riferiti ai canoni vigenti per i servizi pubblici urbani in quanto a R.S.U. secondo la tipologia di edificio e la classe in mq.. pr i canoni idrici si prevede secondo quelli vigenti nel territorio e secondo i consumi.

Per la vigilanza notturna privata si prende in considerazione il tariffario vigente. Per le manutenzioni si fa riferimento al prezzario regionale vigente nonché ai prezzari provinciali depositati presso la C.C.I.AA. e l'A.N.CE.

10. Costi diretti (fornire una descrizione dei costi diretti dell'intervento. Illustrare le motivazioni economico-finanziarie che hanno portato alla stima dei costi d'intervento)

Sono stati computati fra i costi diretti dell'iniziativa, i costi derivanti dalla realizzazione delle opere di ristrutturazione del locale individuato nonché i costi per l'arredamento e l'acquisizione dei beni durevoli necessari allo svolgimento delle attività. Sono stati previsti altresì tra i costi diretti anche gli oneri relativi alla gestione propria dell'iniziativa (personale dipendente, vigilanza, materiale di consumo vario etc.) Per quanto attiene alla spesa del personale da impegnare nell'attività e che rappresenta la principale voce di costo diretto dell'iniziativa, si opterà per l'utilizzo di personale già alle dipendenze dell'Ente, il quale verrà adeguatamente qualificato e formato.

11. Costi indiretti (fornire una descrizione dei costi indiretti dell'intervento. Illustrare le motivazioni economico-finanziarie che hanno portato alla stima dei costi d'intervento. I costi

indiretti sono tutti quelli generati indirettamente dalla realizzazione e dalla gestione dell'infrastruttura e ai quali è possibile attribuire un prezzo di mercato)

Non sono stati individuati rilevanti costi indiretti generati dalla realizzazione e dalla gestione dell'infrastruttura ai quali poter attribuire un prezzo di mercato.

12. Costi esterni *(fornire una descrizione dei costi esterni dell'intervento. I costi esterni sono quelli connessi alle esternalità negative alle quali non è possibile attribuire un prezzo di mercato)*

Non si riscontrano esternalità negative significative

13. Benefici diretti *(fornire una descrizione dei benefici diretti dell'intervento. Illustrare le motivazioni economico-finanziarie che hanno portato alla stima dei costi d'intervento)*

Le informazioni che saranno date al centro, nonché l'assistenza non a regime sulle opportunità delle imprese escluso quelle che richiederanno un servizio standard come sopra previsto saranno a costo 0. Inoltre altri benefici sono derivanti dalla prossimità del centro dato che si trova in posizione baricentrica nel bacino di C.da Strasatto e quindi dalla quasi insistenza di costi di spostamento quando non si potrà comunicare in modalità multimediale con gli utenti somministrati.

14. Benefici indiretti *(fornire una descrizione dei benefici indiretti dell'intervento Illustrare le motivazioni economico-finanziarie che hanno portato alla stima dei costi d'intervento. I benefici indiretti sono tutti quelli generati indirettamente dalla realizzazione e gestione dell'infrastruttura, e ai quali è possibile attribuire un valore di mercato)*

Crescita del territorio per attivazione sinergica degli operatori a rivolgersi ad un unico centro anche per lo scambio di esperienze data la presenza di marchi DOP,, DECO e di altri marchi e o eccellenze.

15. Benefici esterni *(fornire una descrizione dei benefici esterni dell'intervento. I benefici esterni sono tutti quelli generati indirettamente dalle esternalità positive dell'infrastruttura, e ai quali non è possibile attribuire un valore di mercato)*

Arricchimento della popolazione in termini economici e in termini culturali e specie per questi ultimi nei prodotti promozionati attraverso l'opera dello sportello/centro

16. Descrizione del modello di gestione prescelto (presentare anche l'organigramma ed il profilo professionale di coloro che ricoprono ruoli direttivi e/o ruoli con significative responsabilità)

Si prevede il seguente organigramma di personale comunale:

- 1) 1 Responsabile;
- 2) 2 impiegati
- 3) 1 custode

17. Descrizione delle modalità di attuazione del modello di gestione prescelto (indicare anche le modalità di copertura dei costi di gestione ed evidenziare le criticità)

I costi di gestione verranno coperti con la contribuzione degli operatori del settore in termini di servizi con il sistema abbonamento ai servizi e non.

18. Indicatori di realizzazione (quantificare gli indicatori di realizzazione, attuali e attesi relativi all'opera. Es. Km di strada, mq di superfici realizzate, ecc)

Tipologia indicatore	Indicatore	Valore attuale	Valore atteso
Superfici adeguate	mq	0	1.500
Locali per incontri	n	0	6
Sala multifunzionale	n	0	1
Aula formazione	n	0	1
laboratorio	n	0	1

19. Indicatori di risultato (quantificare gli indicatori di risultato, attuali e attesi, relativi all'opera. Es. flussi di traffico, flussi di visitatori, ecc..)

Tipologia indicatore	Indicatore	Valore attuale	Valore atteso
flussi	N cittadini/imprenditori	0	1.200
Attività create	n	0	250
Interazioni nazionali	n	0	100
Interazioni internazionali	n	0	25

20. Impatti attesi (indicatori di impatto che l'intervento mira ad attivare ed il livello di contribuzione stimato)

Indicatore	Livello di contribuzione	Motivazione
Know how	80%	Facilità ed efficienza
Mantenimento imprese	50%	Facilità di stare al passo con le dinamiche di mercato
Mantenimento livelli occupazionali	35%	Le imprese con maggiore dinamicità offrono prodotti "market oriented" per la realizzazione dei quali occorre mano d'opera sempre più qualificata ed aggiornata.

IL RIUP
Arch. Vincenzo Barresi

